

La Campana



Foglio Parrocchiale
Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm
Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail:honey2@tiscali.it
Diocesi di Treviso



ANNUNCIO DEL “NUOVO” VESCOVO DI TREVISO

Oggi Sabato 06 luglio 2019 alle ore 11.45 presso il Salone dell'episcopio Mons. Gianfranco Agostino Gardin vescovo di Treviso ha annunciato la nomina a “nuovo vescovo di Treviso nella persona di don Michele Tomasi.

Don Michele Tomasi, 54 anni, rettore del seminario di Bolzano e Bressanone, vicario generale di riferimento per la popolazione di lingua italiana, è stato vicario generale per il clero, ovvero delegato del vescovo per i pastori nelle parrocchie.

Laureato in economia e commercio alla Bocconi, succede a monsignor Gianfranco Agostino Gardin che lascia per raggiunti limiti di età.



VANGELO

Dopo aver dettato le condizioni fondamentali del discepolato (Lc 9,57-62), Gesù invia in missione, davanti a lui, 72 discepoli: un

numero simbolico, (richiama i 72 popoli della terra elencati in Gn 10), per indicare che il Vangelo deve raggiungere tutti.

Dal Vangelo di Luca

(10,1-12.17-20)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”.] Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: “Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino”. Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città». I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore,

anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

COMMENTO ALLA PAROLA

PIENI DI GIOIA!

Alcune perle ci vengono oggi consegnate dalla liturgia nel cuore dell'estate. Speriamo il caldo non scoraggi l'ascolto della Parola, perché sarebbe decisamente svantaggioso per noi perdere i doni di questa settimana. Nella prima lettura il profeta Isaia compone uno dei più bei testi sulla speranza. Nelle parole ascoltate tutti noi potremo trovare ristoro e sostentamento per la nostra vita quotidiana. L'autore certamente si riferisce alla città di Gerusalemme, e al popolo di Israele. La capitale dello stato in cui aveva sede la dimora di Dio nel tempio si trovava in rovina e il popolo era in esilio in Babilonia. Tutti i fasti e le gioie, con le promesse fatte ai padri sono passati. Restano solo i sassi e le pietre, tra cui vive alla giornata il resto del popolo di Israele. Una voce, ecco la novità tra la distruzione, un grido si eleva alto sopra tutto e tutti. Gli israeliti sono invitati a gioire per la rinascita della loro città. Rinascita non dovuta a capacità umane ma all'intervento divino. Dio è riconosciuto come il grande

architetto capace di dare un nuovo corso alla storia risolvendo le sorti della città santa in rovina, facendola diventare motivo di benedizione per ogni suo abitante, e per tutti gli esiliati che in lei faranno ritorno.

La consolazione del popolo è solo opera di Dio lui si prende cura dei fedeli come una madre si prende cura del figlio appena nato. Le immagini usate sono forti: l'allattamento, lo stare sulle ginocchia, l'accarezzare, sono tutti gesti umani di grande affetto e cura per qualcuno, il profeta li assume per dire l'atteggiamento di Dio e la sua cura nei confronti di tutto il popolo che egli ama. Il Dio di Israele si compromette per continuare, nonostante tutto, a realizzare la sua promessa fatta ad Abramo. Se noi oggi riuscissimo ad apprezzare la cura del Signore per le nostre vite, cura disseminata in maniera nascosta nelle relazioni che viviamo, nelle situazioni in cui ci troviamo a spendere la nostra vita, la nostra vita acquisterebbe un gusto diverso, certamente non si cancellerebbero le fatiche e i dispiaceri, ma anche questi troverebbero luce nuova.

La colletta di oggi dice: "rendiamo presente in ogni ambiente di vita la tua parola di amore e di pace". Non credo ci sia sfida più grande per noi cristiani fare questo. È la cosa più impegnativa chiestaci dal Signore! Essere testimoni della sua parola di amore, accoglienza, cura, nei luoghi dove viviamo, ci è difficile perché spesso siamo schiavi delle aspettative di chi incontriamo e il Signore e il Vangelo passano subito in secondo piano forse per la paura dello scontro, forse perché infondo pensiamo la fede come una cosa da bambini. Tutto ciò può accadere anche nei luoghi più sicuri, come la famiglia, la parrocchia, non occorre pensare solo alle situazioni lavorative o sociali in cui oggi la prospettiva della fede, non è di moda, anzi è attaccata e osteggiata. Anche di questo non spaventiamoci, i

cristiani sono sempre stati oggetto di repressioni e strumentalizzazioni, nulla di nuovo sotto il sole, ma anche in questi ambienti noi possiamo ostinarci a portare la luce del Vangelo, che è pace, misericordia, accoglienza, amore.

Se vivremo, anche con fatica tutto questo forse ci troveremo ad essere come i discepoli del Vangelo: **PIENI DI GIOIA**, per le grandi opere compiute dal Signore attraverso di noi tutti. Chiediamo al Signore oggi il dono dello Spirito di forza per essere suoi testimoni gioiosi in tutti i nostri ambienti di vita.



VANGELO

È la parabola del buon Samaritano. Gesù la racconta per spiegarci chi è il nostro prossimo e quale sia l'amore da donare ai fratelli.

Dal Vangelo di Luca (Lc 10,25-37)

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».Ma quello, volendo giustificarsi,

disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

COMMENTO ALLA PAROLA

“COSA DEVO FARE PER AVERE LA VITA ETERNA?”

Può capitare nella nostra vita di sentire la proposta di fede lontana dalle nostre esperienze. In alcuni momenti potremmo sentire i comandamenti proposti dalla scrittura come totalmente estranei alla nostra quotidianità. Già Mosè nell'Antico Testamento pone l'attenzione su queste dinamiche. **La prima lettura** di oggi non lascia scampo alla nostra pigrizia o durezza di cuore, a volte cause della nostra sordità alla parola del Signore e alle sue proposte di vita. La legge del Signore trova dimora nel profondo del nostro cuore, della nostra anima, della nostra razionalità. I comandamenti e il comandamento dell'amore sono coesistenti alla nostra umanità,

non sono in cielo, non sono troppo lontani da noi perché possiamo trovare scuse nel loro rispetto.

La legge del Signore non è restrittiva nei confronti dell'uomo. Quando pensiamo alle leggi le valutiamo sempre come vincoli al nostro agire libero, ma i precetti di Dio sono su un altro piano, lo dice anche il salmo responsoriale: "i precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore sono fedeli, sono tutti giusti". **Il nostro Dio ci chiama alla libertà** sarebbe controproducente se le norme dateci da Dio per vivere alla sua luce riducessero la nostra libertà. Le vite dei credenti sono costantemente in cammino per la libertà, noi tutti siamo chiamati a liberare le nostre esistenze dai pesi dell'orgoglio e del peccato che ci impediscono il cammino verso il comandamento dell'amore.

Il Vangelo ascoltato nella liturgia, forse è una delle pagine più conosciute di Luca, è il racconto della misericordia del Padre per ciascuno di noi figli, in qualunque situazione noi ci troviamo. La domanda portata a Gesù dal dottore della legge è importante e decisiva: **"cosa devo fare per avere la vita eterna?"**, la risposta è semplice ma al contempo impegnativa, come lo sono tutte le cose semplici! **Ama!** Ama, tutti con amore disinteressato e cerca di rendere più facile con il tuo impegno la vita di chi incontri nel tuo cammino, in particolare di chi è più in difficoltà. Facile a dirsi, difficile a farsi, perché quando siamo chiamati a sporcarci le mani in prima persona è difficile scendere dai piedistalli dove in maniera magari difficile e con sacrifici siamo saliti. **Ma il bene per emergere deve essere praticato altrimenti rimane un'idea posta sopra le nostre teste.** Nel Vangelo troviamo due grandi fallimenti delle persone più in alto nella società di Israele: **Levita e Sacerdote falliscono miseramente la loro vita con il**

Signore. Invece l'eretico Samaritano, considerato come nulla dai buoni Israeliti conosce e mette in pratica i sentimenti di Dio per i suoi figli. Quanto noi cristiani "bravi e buoni" a volte abbiamo da imparare da persone magari lontane dalla fede ma che vivono l'esperienza cristiana in maniera più vera e immediata di noi. Noi impegnati invece a curare le nostre vesti, a gloriarci della nostra posizione e delle nostre attività spettacolari a ciechi ai bisogni dei poveri distesi alle nostre porte. **Il "non mi riguarda", grida vendetta al cospetto di Dio e se anche la nostra vita continuerà come prima, il nostro cuore non potrà avvicinarsi al Signore della misericordia.** Sterile sarà così la nostra testimonianza di quel Dio che diciamo di conoscere e servire, ma in realtà rimane il grande sconosciuto delle nostre vite.



CAMPO TERZA MEDIA
28 luglio - 03 agosto 2019



20 - 27 luglio 2019

Campo Mobile Clan

27 luglio -08 agosto 2019
Campo di Reparto

27 luglio -03 agosto 2019
Vacanze di Branco
Colonia di Pralungo (TN)



4 - 10 agosto 2019
Campo Prima e Seconda Sup.
Schievenin (BL)

05-11 agosto 2019
Campo 3 e 4 Superiore
Assisi (PG)



10 - 14 agosto 2019
Campo Gruppo il Passo
Pian di Coltura (Lentiai- BL)



11 - 14 agosto 2019
Campo Giovani Famiglie
Piani di Luzza (UD)



15 - 18 agosto 2019
Campo Famiglia di Famiglie
Pian di Coltura (Lentiai- BL)

XIII E XIV TEMPO ORDINARIO

Calendario		Intenzioni		Pro Memoria	
SABATO 06		Colletta Pro Lavori straordinari della Parrocchia			
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✕		
	15.30	MATRIMONIO DI JESSICA E SIMONE (CREA)			
	18.30	✕ Angelo Zanuzzi	✕ Gianni (12)		
		✕ Antonio Carraro e Marisa Negrato	✕		
Domenica 07 luglio 2019	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		 CAMPO QUINTA ELEMENTARE 07 - 13 luglio 2019	
	8.30	✕ Evelina De Munari F. De Munari	Stevanato		
		✕	✕		
		S. Messa ore 10.00 sospesa fino a domenica 01.09.19 compresa			
	10.15	✕ Giovanni Pintore	✕		
	11.15	✕ Gino Toniolo Fabrizio e Calenda	Fernanda		
XIV TEMPO ORDINARIO	11.15	✕ Natale Zanotel	✕ Nadia Dainese		
		✕	✕		
	18.30	✕ Giovanni Carraro, Teresa, Angelo	✕		
LUNEDÌ 08	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		15.00	Es. Sergio Marchiori
	18.30	✕ Mons. Fermo Perissinotto	✕ Idilia Perez		
		✕	✕		
MARTEDÌ 09	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		15.30	Esequie Cecilia Piva
	18.30	✕ Ivo Pierobon	✕		
		✕	✕		
MERCOLEDÌ 10	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe			
	18.30	✕ Massimo e Lino	✕		
		✕	✕		
GIOVEDÌ 11	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe			
	18.30	✕ Piero	✕		
		✕	✕		
VENERDÌ 12	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe			
	18.30	✕ Etorina (nel compl)	✕ Mariangela		
		✕	✕		
SABATO 13	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe			
	18.30	50' di Matrimonio di Pino e Luigina	✕		
		✕ Marcello da Lio	✕		
		✕	✕		
Domenica 14 luglio 2019	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		 CAMPO PRIMA MEDIA 14 - 20 luglio 2019	
	8.30	✕	✕		
		S. Messa ore 10.00 Sospesa fino a domenica 01 settembre compresa			
	10.15	✕ Palma Maria Scantamburlo	Bruno Naletto		
	11.15	✕ Carlo Torso	✕		
XV T. O.	11.15	✕ Carlo Torso	✕		
		✕	✕		
	18.30	✕	✕		
LUNEDÌ 15	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	18.30	✕ defti F. Busato e Pettenò	✕		
		✕	✕		
MARTEDÌ 16	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	18.30	✕ Mirco Galotto	✕ defti F. Marcati		
		✕ Paola De Pieri	✕		
MERCOLEDÌ 17	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	18.30	✕	✕		
		✕	✕		
GIOVEDÌ 18	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	18.30	✕	✕		
		✕	✕		
VENERDÌ 19	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	18.30	✕	✕		
		✕	✕		
SABATO 20	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	10.30	MATRIMONIO DI MARIKA E SAMUELE			
	18.30	✕ Antonio, Filomena, Antonio Favero, Orlando	✕		
		✕ Nadia (20') Guido (18')	✕		
Domenica 21 luglio 2019	7.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		 CAMPO SECONDA MEDIA 21- 27 luglio 2019	
	8.00	✕	✕		
		S. Messa ore 10.00 Sospesa fino a domenica 01 settembre compresa			
	10.15	✕ Raffaele Giacobbi (13')	✕		
	11.15	✕ Gustavi Bonamigo	✕ Pietro Norbiato		
XVI TEMPO ORDINARIO	11.15	✕	✕		
	18.30	✕ Giuseppe Simion e Albertina Carraro	✕		
CALENDARIO MESE GIUGNO/LUGLIO/AGOSTO/SETTEMBRE 2019					
Sabato 07 settem	10.30	MATRIMONIO DI MICHELA E DAVIDE			
Sabato 28 settem	15.00	MATRIMONIO DI SERENA E MASSIMO			